

COMUNE di R I P O S T O
PROVINCIA di CATANIA
ELEZIONI AMMINISTRATIVE dei giorni
domenica 28 e lunedì 29 maggio 2023

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO del CANDIDATO SINDACO
D' AITA CLAUDIA

Viene redatto il presente Programma ai sensi della Legge Regionale n° 35 del 17/09/1997, e successive modifiche ed integrazioni, con i punti fondamentali che si intendono sviluppare.



RIPOSTO CAMBIA

Simbolo formato da due semicerchi.

Nel semicerchio superiore, su sfondo bianco, tre strisce attraversano longitudinalmente l' area in questione, con lieve inclinazione verso l' alto da sinistra verso destra. Le strisce sono di colore giallo - verde - azzurro considerandole dall' alto verso il basso. Nella striscia azzurra, in prossimità del bordo destro, è raffigurato stilisticamente un fiore di Plumeria.

Nella base inferiore del semicerchio è raffigurata, di colore blu scuro, la prospettiva stilizzata di un edificio con cupola e campanile.

Nel semicerchio inferiore, su sfondo bianco, è presente, nella parte superiore, la scritta in grassetto di colore blu Riposto e nella parte inferiore del semicerchio la scritta in corsivo di colore verde Cambia, la cui lettera c iniziale è agganciata alla lettera p di Riposto.

Un segno di circonferenza marcato di colore verde delimita tutti gli elementi sopra citati

*Conosco una città
che ogni giorno s'empie di sole
e tutto è rapito in quel momento.*

Giuseppe Ungaretti

RIPOSTO CAMBIA
Per una CITTA' CONTEMPORANEA

Riposto, per la sua straordinaria posizione geografica, è una città unica nel suo genere. E' situata alla base dell'Etna, ad est, e baciata in quasi tutta la sua estensione dal Mar Jonio. Il mare ne accarezza da un lato le terre; dall'altro l'Etna, restando nello sfondo, dà l'idea di una "regina che assisa tra le due grandezze della natura voglia dimostrare la propria bellezza". Ha alle spalle una delle più ricche regioni vinicole della Sicilia, e per tali ragioni ha sviluppato solide radici marinare, commerciali e culturali che hanno reso nel tempo giusto e legittimo l'orgoglio dei suoi cittadini, che hanno quindi oggi grandi speranze per il futuro. Noi intendiamo impegnarci per un obiettivo chiaro nel prossimo mandato amministrativo: fare di Riposto la Città che ha meritato di dover essere: una città CONTEMPORANEA.

L'identità di Riposto, marinara e mercantile, ha svolto un ruolo in passato non secondario nel definire un'immagine nuova, dinamica e positiva della storia dell'intera Isola. Riposto è stato il luogo geografico dove una borghesia accorta e consapevole si è intestata, con determinazione, un progetto caratterizzato dalla creazione di un tessuto di fiorenti imprese a carattere industriale, attorno a cui si è sviluppata una mentalità

imprenditoriale, fattore di propulsione di saperi scientifici e diversificati. (da qui la nascita dell'Istituto Nautico, eretto nel 1820 dai Borboni, non per la generosità del Re, ma per l'impegno dei commercianti ripostesi, e la nascita nel 1906 della Regia Scuola Superiore di Commercio). La storia della nostra Città è pertanto costellata da scelte e avvenimenti che, fino al 1906 con la nascita del porto mercantile, hanno spinto in avanti la frontiera delle opportunità offerte ai suoi cittadini, mostrando Riposto come un esempio significativo di modernità. Ed è da allora che Riposto si è sempre battuta per rimanere sempre una città operosa e innovativa.

Nell'idea del progresso dunque che si fonda l'identità di Riposto: il progresso garantito dalla conoscenza che individua nuove soluzioni alle questioni che ci riguardano e che riguardano il tempo in cui viviamo. Una città è davvero progressista se difende i suoi cittadini e prospera insieme al suo ambiente naturale. E' dunque questo il cambiamento di rotta che vogliamo: riconoscere e ampliare i diritti della persona, riconoscere le capacità delle donne, le speranze dei giovani, le esperienze degli anziani, la laboriosità delle associazioni, la forza del volontariato, il lavoro intelligente di tutti.

Daremo nuova linfa ad alcune aree della Città, anche ricucendo il rapporto tra la Città e il Mare, e attrarremo investimenti pubblici e privati con equità coerenti. Valorizzeremo altre aree, che riteniamo strategiche, per impostare una pianificazione della città rispettosa delle loro specificità e potenzialità, orientandole al contrasto alla rendita urbana, di cui si impossessa naturalmente un unico soggetto, il proprietario, che tendenzialmente non partecipa al processo produttivo cittadino: un tema che non ha avuto nel dibattito politico comunale l'attenzione che avrebbe meritato.

Promuoveremo un tessuto sociale egualitario e solidale, dove nessuno si perda o resti indietro, perché un problema di solitudine o di fragilità cittadina è un problema di tutti. Tutto il nostro sguardo sarà rivolto ai cittadini e al nostro futuro. La priorità sarà quella di disegnarlo e di scegliere definitivamente che identità vogliamo avere, per mobilitare poi tutte le energie di cui la nostra comunità è ricca. Il nostro compito non sarà quello di interferire nelle attività economiche, ma quello di fissare delle regole per il buon funzionamento e di creare le condizioni di contesto e di convivenza utili a promuovere innovazione e qualità.

Imboccheremo la via per il futuro e centrale sarà il concetto di dignità del lavoro. Porremo le condizioni affinché il nostro territorio diventi attrattivo per le imprese, perché le imprese hanno un ruolo decisivo per vincere la sfida della competitività e mettere Riposto sulla via della crescita. Alle imprese chiederemo di essere responsabili nei confronti del contesto ambientale e sociale in cui operano e lo saranno se noi, Istituzioni e cittadini, offriremo un contesto in cui valgono il rispetto intransigente delle regole e l'imparzialità dello spazio pubblico dove si esercita la competizione.

Ricostruiremo le ragioni e le condizioni (parità di accesso, non solo per gli amici) di un patto con i cittadini che sconfigge l'idea di un Comune ostile, capace di chiedere ma non di dare le risposte necessarie con la tempestività necessaria.

E' a partire da queste riflessioni che il nostro programma, frutto di un lavoro partecipato e approfondito, propone una nuova stagione di governo per la città di Riposto. L'idea è che sia necessaria una proposta politica progressista e democratica capace di redistribuire forza, risorse e serenità ai cittadini e capace di valorizzare il senso di comunità, nella quale ognuno deve essere considerato al pari degli altri, riunendo i ripostesi sulla base di un patto di cittadinanza.

Un programma dove sia affermato con forza il diritto ad un ambiente naturale, che deve diventare un concetto irremovibile della nostra cultura cittadina, sociale e politico sano, un programma che sappia contrapporre agli aspetti e assetti politici il benessere dei cittadini e del territorio; dove sia affermato e centrale il diritto alla dignità del lavoro, dove il progresso sia visto come spinta gentile allo sviluppo in armonia con l'ambiente naturale e le generazioni future alle quali dobbiamo con serietà e forte senso di responsabilità lasciare Riposto migliore di come l'abbiamo trovata.

Cambieremo insieme Riposto, imprimeremo una svolta al modo in cui guardiamo la nostra Città, e sono certa saremo all'altezza non solo delle generazioni di oggi, ma anche a quelle di domani.

GOVERNARE IL CAMBIAMENTO

Riposto, tra le cittadine dell'area jonico-etnea è considerata tra le più attrattive nel campo del turismo e degli investimenti e ha capacità di attrarre persone e talenti. Non a caso diverse sono le imprese ripostesi operative nei mercati esteri, e in qualche caso leader di settore.

Per governare una sua ulteriore spinta in avanti abbiamo la necessità di dotarci di un **bilancio comunale solido**, con una significativa riduzione dell'indebitamento e una gestione virtuosa degli sprechi, che ci consentiranno di alzare il livello dei servizi e promuovere gli investimenti. Un bilancio che nei prossimi anni imboccherà con decisione questa strada alleggerendo laddove è possibile il carico fiscale e le tariffe. Un bilancio fondato su una rigorosa lotta all'evasione fiscale e al raggiungimento dei tempi di pagamento ai fornitori del Comune previsti da legge. Risultati e possibilità che renderanno orgogliosa la nostra comunità e per i quali ci batteremo fino in fondo, cambiando le cose che non funzionano e allargando ancora una volta diritti e opportunità. Abbiamo come Città risorse, competenze e metodo per riuscirci.

E' necessario ridurre le diseguaglianze, anche territoriali, che gli ultimi dieci anni hanno evidenziato. Salute, scuola, welfare, cura degli anziani e dei ragazzi. Sposteremo in avanti il piano della discussione e inizieremo a parlare di Bilancio sociale e di genere.

Imposteremo una nuova e più efficace **strategia di promozione della qualità urbana**: un programma dedicato al miglioramento dei servizi di cura, pulizia, accoglienza e sicurezza della città. La città sarà contemporanea, viva e vivibile, verranno pertanto aggiornati i livelli di gestione complessiva coprendo giorno e notte, tutti i quartieri e le necessità, senza zone grigie dimenticate o sacrificate.

Particolare attenzione verrà data alla qualità della vita di tutti i quartieri ripostesi e un progetto specifico sarà messo in campo per innalzare la cura dello spazio pubblico, la sicurezza e la vivibilità del Centro Storico.

Rinsalderemo il rapporto tra il personale comunale e il progetto di città, proponendo un nuovo patto fondato sulla fiducia, il rispetto e la valorizzazione del lavoro pubblico. La parola chiave del nuovo modello di gestione comunale sarà: persone. Poi verranno i risultati, i tempi e i dati.

DUE GRANDI SFIDE E UNA NECESSITA': TRE SCELTE STRATEGICHE

Riposto nei prossimi anni affronterà diverse sfide, ma nessuno sarà lasciato indietro: la sfida sociale, la sfida ambientale, la necessità di accrescere il suo ruolo strategico per i territori pedemontani. Tutto questo dovrà avvenire tracciando un percorso condiviso e sottoscritto da Istituzioni, scuole, operatori commerciali e associazioni di categoria. Bisognerà lavorare al fine di concertare e condividere delle priorità che ci permetteranno di salvaguardare la coesione sociale, tutelare l'occupazione e rilanciare lo sviluppo nella giusta direzione di marcia.

La nostra città è stata esposta, al pari delle altre città italiane, piccole e grandi a una pesante crisi di reddito e al rischio di chiusura di molte attività economiche, specialmente nei settori dei servizi e del commercio. Tutelare l'occupazione e innovare la produzione dovranno essere i principi guida per il rilancio economico della nostra città. Per raggiungere questo importante obiettivo - ed evitare che la situazione attuale metta ulteriormente in crisi la nostra città, facendola diventare terreno di conquista da parte di attori economici e non senza scrupolo e sganciati da ogni rapporto con il territorio e con le persone che ci vivono - dobbiamo chiamare buona impresa e buona amministrazione affinché producano insieme cambiamento e innovazione nel rispetto della coesione sociale, e del contesto ambientale e sociale in cui operano.

Infine dovremo impostare interventi necessari e urgenti come la costituzione di una "Cabina di regia per il P.N.R.R. e gli investimenti", perché la nostra capacità di rispondere positivamente a queste sfide dipenderà in larga parte dalla nostra capacità di investire proficuamente le risorse del P.N.R.R. e le risorse europee, nazionali, regionali.

Prima scelta strategica: UNA CITTA' MARINARA

Per questo serve una visione di città chiara, che guidi e orienti le nostre scelte per il futuro. Noi vogliamo scommettere sul mare e sulla sua conoscenza, vero tratto distintivo della nostra storia, che è già stato in passato la chiave del nostro futuro.

Nei prossimi anni mare e sua conoscenza dovranno dare una nuova direzione all'insieme delle nostre politiche di promozione della città, attrazione dei talenti e degli investimenti di qualità, sviluppo, innovazione, rigenerazione urbana e ambientale, e saranno anche la via per favorire e rafforzare il tessuto democratico cittadino.

Riposto si trova in questo senso in una posizione particolarmente privilegiata: da noi hanno sede il porto commerciale, un importante porto

turistico, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza, la Dogana, il Circolo velico Marina di Riposto, il vecchio faro, una pescheria storica, la Chiesa della Madonna della Lettera, con la sua storia legata al mare, e tanto altro.

E naturalmente c'è l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Luigi Rizzo", una delle più antiche scuole nautiche d'Italia e tra i più prestigiosi, strettamente legato al tessuto connettivo della città, con i suoi docenti e i suoi studenti, straordinaria risorsa della città. Futuri macchinisti, comandanti, ingegneri navali, giuristi del mare, operatori turistici ed anche culturali nei migliori anni della loro vita intellettuale e fisica che producono quotidianamente idee, fanno progetti, studiano problemi reali legati al mare, si impegnano politicamente e socialmente. Adeguatamente accolti, valorizzati, responsabilizzati e riconosciuti, possono diventare i principali agenti del cambiamento delle politiche di promozione della città.

Per questi motivi immaginiamo una grande alleanza tra il Comune e tutte queste realtà che insistono nel territorio per fare di tutta la città un grande cantiere legato al mare (e contribuire in modo attivo a generare ricadute per le imprese e la città attraverso progetti di innovazione).

Seconda scelta strategica: UN COMUNE DECISO

Servirà anche un Comune deciso e determinato nelle scelte, che assuma fino in fondo la sua funzione di ente pubblico e adoperi tutte le leve a sua disposizione per tutelare e promuovere gli interessi e i bisogni dei cittadini, delle imprese e dei lavoratori locali, a cominciare da quella fiscale e tributaria.

Useremo il nostro ruolo di committente pubblico come strumento politico per stimolare la domanda, favorire i processi di innovazione e per promuovere e tutelare obiettivi pubblici non negoziabili, inserendo clausole sociali, ambientali, di tutela della dignità del lavoro o di controllo civico dei dati per bandi, licenze, concessioni comunali o gare d'appalto promosse come amministrazione comunale.

Lo stesso ragionamento deve valere per le società partecipate. In modo particolare per quelle che gestiscono servizi pubblici essenziali (depuratore ad es. o la società di gestione dei rifiuti) che, oltre a salvaguardare i propri equilibri di bilancio, dovranno condividere gli obiettivi programmatici dell'amministrazione comunale ed essere sempre più asset strategici della città, per promuovere investimenti straordinari e anticiclici e garantire una gestione innovativa, sostenibile e di alta qualità dei servizi per quanto riguarda la pulizia e la gestione h24 della città, dei servizi di trasporto, del sistema dell'accoglienza, della sicurezza, nell'ottica di una città sempre più accessibile e accogliente per tutti.

Terza scelta strategica: UNA POLITICA DELLE ALLEANZE

Le città si trovano oggi di fronte all'urgenza di dare risposte ai cittadini.

Metteremo da parte i vecchi campanilismi e inaugureremo una stagione di alleanze strategiche con le altre istituzioni del territorio, a cominciare dalla Regione per finire agli altri Comuni dell'area jonico - etnea con i quali condividiamo fortuna e destino.

Inaugureremo una stagione di alleanze strategiche anche con le reti e gli spazi sociali e culturali (dalle parrocchie alle scuole), le associazioni e le altre realtà del terzo settore, che costituiscono una delle principali ricchezze e peculiarità di questa città, con le quali daremo vita a una vera e propria alleanza mutualistica tra istituzioni e cittadinanza attiva.

Promuoveremo con convinzione il protagonismo attivo e l'organizzazione delle persone e delle comunità, rifuggendo da prevaricazioni e sotterfugi, ed evitando di chiuderci nella torre d'avorio delle procedure astratte e degli apparati, per privilegiare invece la cura delle persone e delle comunità e le relazioni tra le persone.

Daremo vita a due grandi progetti di trasformazione della città, fra di loro strettamente collegati, che saranno il simbolo e linea guida della nostra azione amministrativa: "Le vie del mare" e "L'impronta verde". Nel programma che dettagliatamente segue non ci sarà il capitolo dedicato al TURISMO. Riteniamo che dalla concretizzazione dei seguenti punti programmatici, si possano creare le premesse per lo sviluppo turistico della nostra Città.

AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI

il Welfare istituzionale

Il tema degli Affari Generali, Istituzionali e Legali, che inerisce i servizi offerti e l'organizzazione degli uffici comunali, ha un'importanza strategica rispetto a ciascun impegno che si assume con il programma amministrativo che si propone alla Città.

Anzitutto il nostro impegno sarà rivolto all'*affermazione della legalità e per la trasparenza di tutti i procedimenti amministrativi*, quale strumento di prevenzione e lotta alla corruzione. A tal fine saranno *riorganizzati gli uffici comunali e l'orario di lavoro del personale stabilizzato a 24 ore sarà esteso progressivamente a 34 ore lavorative*, stante i numerosi pensionamenti intercorsi negli ultimi anni. Attraverso l'ascolto dei funzionari, saranno valorizzate le figure esistenti secondo competenze e aspettative e sarà *ridefinita la pianta organica comunale*. Sarà poi *potenziata la rete di comunicazione tra gli uffici* al fine di consentire meglio l'interscambio di informazioni per il miglioramento dei processi decisionali e sarà sottoposta a controllo diffuso ogni fase di gestione del ciclo delle performance individuale e di gruppo.

Ci impegneremo altresì per *assicurare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi* resi dal Comune, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione. Assicureremo il *libero esercizio dell'accesso civico* come potenziato dal d. lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni, dati.

Al fine di conoscere meglio le realtà territoriali comunali organizzeremo *incontri di quartiere con cadenza annuale*.

Adopereremo tutte le azioni necessarie per la qualificazione della Polizia Municipale con l'ampliamento di specifici controlli relativi soprattutto al turno serale-notturno, promuovendo un *"Corpo associato di Polizia Municipale"* da istituire con convenzione tra Comuni omogenei per indirizzi programmatici e obiettivi comuni da perseguire.

Sarà inoltre *potenziata la struttura comunale di protezione civile* anche attraverso la formazione continua di un Gruppo Comunale dei volontari e sarà *promossa la conoscenza del Piano di Protezione Civile* comunale per consentire alla cittadinanza di conoscere i rischi del nostro territorio e le eventuali condotte da assumere. E' nostra intenzione poi *organizzare con cadenza annuale esercitazioni*, con il coinvolgimento della cittadinanza, per la pratica dei comportamenti da assumere.

Sarà promossa la *digitalizzazione della P.A.*, riordinato e digitalizzato l'archivio comunale, e realizzata una *Rete civica* al fine di favorire la comunicazione, cooperazione e scambio, nonché l'erogazione dei servizi ai cittadini e a tutti i soggetti che costituiscono la comunità locale.

Il Palazzo comunale sarà nuovamente aperto con la rimozione di ogni ostacolo all'accesso dei cittadini o dei visitatori. E verrà *ripristinata la denominazione di Riposto quale Città delle Pomelie*, da aggiungere a quella di Porto dell'Etna.

Sarà poi necessario *collaborare con il Comune di Giarre* per risolvere i problemi dei territori di confine e soprattutto delle frazioni che ricadono e coinvolgono entrambi i Comuni.

INNOVAZIONE

una cabina di regia per il futuro

Lamentare i tagli agli enti locali dall'amministrazione centrale è giustissimo. Tuttavia è anche bene che un Comune si attivi affinché non vada a perdere nessuna opportunità. La creazione di una struttura che si preoccupi di intercettare i fondi sovracomunali, dall'Europa alla Regione, è quindi un obiettivo strategico per tutta l'organizzazione comunale. Al tal fine verrà costituita una "Cabina di regia per il P.N.R.R. e gli investimenti".

Particolare attenzione andrà posta ai finanziamenti disponibili per la realizzazione di quei servizi che mirano all'abbattimento del c.d. divario digitale, con enormi possibilità di riduzione di costi e tempi e di erogazione di servizi migliori a tutta la cittadinanza.

licante ex art.14 comma 1
rzo 1990 n°53 e s.m.l.

ro Di Carlo

rdine Avvocati Catania
li comunicazioni di
le autenticazioni.

URBANISTICA

dare risposte al presente e pianificare il futuro

È fondamentale definire progetti organici per gli ambiti territoriale, economico, sociale, culturale, correlandoli in un quadro generale di pianificazione strategica per ripensare, riorientare, rilanciare il territorio. *Si deve quindi partire dall'adozione entro tempi brevissimi della variante generale al piano urbanistico generale* sulla base delle direttive deliberate dal Consiglio comunale. Si devono *riconfermare le prescrizioni esecutive del piano urbanistico generale aventi valore di piano particolareggiato*. E' necessario poi *adottare i piani particolareggiati per le zone A*, con un occhio di riguardo a tutte le vie che conducono al mare. E' nostra intenzione affidarne nuovamente lo studio a professionisti, in maniera da assicurare quella trasparenza e correttezza amministrativa che occorre assicurare in tutti gli ambiti e soprattutto in questo. *Particolare attenzione sarà data alla problematica del valore delle aree edificabili sollevata dai proprietari. Si deve poi approvare la variante al piano regolatore cimiteriale*. Ad oggi, i cittadini possono richiedere la concessione, ma non possono avere il terreno, in quanto occorre approvare in Consiglio tale variante. Ed occorre pensare alla *rimodulazione dell'area di rispetto cimiteriale* sulla base di un progetto urbanistico riguardante gli spazi da sottrarre alla predetta area.

Ed infine si deve necessariamente *adottare il piano di utilizzo del demanio marittimo*, senza il quale non è possibile adeguare le nostre spiagge e la nostra costa a standard adeguati; grazie a questo sarà possibile riorganizzare e riqualificare il lungomare con servizi rispondenti all'effettiva domanda dei fruitori.

Parallelamente alla preparazione e approvazione del P.U.G., e degli altri strumenti urbanistici, molto va fatto sin da subito. Se da un lato si avvierà una seria pianificazione del territorio, dall'altro metteremo da subito in campo *iniziative tese a snellire il lavoro degli uffici preposti*, che negli ultimi anni non sono stati in grado di dare risposte ai cittadini.

Il settore edilizio è uno strumento strategico per la ripresa di tutta l'economia e l'Amministrazione dovrà farsi artefice di una politica di rilancio e di espansione. Porremo in essere a tal fine un *coordinamento delle iniziative riguardanti la pianificazione urbanistica con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati al fine di sviluppare, attraverso la partecipazione, il senso di appartenenza ai luoghi e portare la comunità residente all'assunzione di responsabilità*.

Il coordinamento si occuperà anche della *predisposizione di un Parco progetti* che metta il Comune nella condizione di partecipare alle gare per l'ottenimento dei finanziamenti pubblici, secondo le priorità di intervento stabilite nel programma amministrativo depositato all'atto della presentazione della candidatura; e si occuperà altresì di studiare azioni idonee alla *valorizzazione del patrimonio culturale nel contesto di un' oculata gestione di tutte le risorse dell'ente*.

ZONA INDUSTRIALE ROVETTAZZO

facciamo partire un circolo virtuoso

Quello che doveva essere il cuore pulsante dell'economia, la Zona Industriale di Rovettazzo, è invece in larga parte un luogo dove si ha la percezione visiva della crisi. Il Comune deve fare la sua parte, anche stimolando i privati per risollevare l'area produttiva del territorio, a partire dalle opere di urbanizzazione rimaste inspiegabilmente incomplete e deteriorate. Il Comune dovrà altresì intervenire con i piani attuativi zonali.

Punteremo fra l'altro al *potenziamento della nostra zona industriale attraverso le Z.E.S.*, che oggi forniscono un'opportunità imprescindibile per le nuove, come per le esistenti, attività produttive, e sono fonte di attrazione dei nuovi investimenti previsti dal P.N.R.R. per la loro capacità di creare sviluppo e occupazione.

La Zona industriale, come anche quella artigianale, potrebbe essere messa altresì a disposizione anche per attività connesse ad un Polo energetico. La zona industriale insomma deve essere portata alla piena fase operativa, anche prevedendo politiche di sgravio fiscale, laddove previste da legge, per investitori che garantiscano livelli occupazionali contrattualmente di qualità.

PORTO

sinergia con il Comune e cambio di passo

Se Riposto ha tante potenzialità di sviluppo non espresse, il porto è forse la maggiore di esse. Spesso inteso come una città nella città, lo scalo deve iniziare a diventare davvero il motore dell'economia del territorio. La sinergia, anche e soprattutto, con il bacino privato deve essere costruita su basi programmatiche lungimiranti e rivolte al futuro: occorre che l'Autorità di sistema portuale tenga conto delle esigenze e delle aspirazioni della città in ogni processo che mette in atto, così come è giusto che il Comune orienti le sue scelte a quelle che sono le direttrici individuate dagli organi, soprattutto tecnici, dell'A.s.d.p.. Occorre insomma *instaurare un dialogo*, quello che negli anni è via via venuto a mancare persino in sede collegiali.

Il territorio si attende di più dal primo bacino comunale, ma si attende anche che il bacino privato produca più ritorno economico. *Un terreno di proficua collaborazione potrà essere senz'altro la realizzazione di alcune opere pubbliche del piano regolatore portuale.*

Bisogna pertanto *rivisitare la problematica dell'area portuale* tenendo conto altresì dell'evoluzione negli ultimi anni della nautica da diporto. Attenzione sarà data nell'ambito del primo bacino alle problematiche poste dai diportisti e dai pescatori locali. *Sarà poi attenzionato il Fronte porto e sarà prevista l'utilizzazione in condizioni di sicurezza e sulla base di un progetto, delle aree libere della banchina di riva del primo bacino del porto turistico nelle more dell'affidamento della sua gestione.*

Bisognerà poi procedere alla *revisione del piano regolatore del porto*. Quindi si procederà all'affidamento della gestione del porto in relazione all'art. 26 della l. r. 12/2011, che detta disposizioni per l'affidamento della gestione di porti turistici, ed in vigore dal 29/07/2011. Sarà promossa una manifestazione d'interesse per l'accelerazione della messa in funzione del porto.

INFRASTRUTTURE

collegiamoci al futuro

La realizzazione del collegamento tra il Porto e la A18, la c.d. *Gronda Viaria (progetto Leone)*, è un'opera fondamentale per dare non solo al porto ma a tutte le attività produttive e anche alla popolazione un collegamento veloce con il resto della Sicilia. L'amministrazione vigilerà sul completamento dell'opera e sul rispetto del progetto, del bando e dei tempi di realizzazione.

Vigileremo altresì nell'ambito di *Consorzio per la depurazione dei liquami*, e daremo il nostro impulso ove occorra per la realizzazione del terzo e quarto modulo, oltre che della condotta sottomarina; nonché per la realizzazione di altre opere di interesse per il nostro territorio.

VIABILITA' E TRASPORTI

muoversi a Riposto: più facile, più pulito

Una città contemporanea e funzionale non può rinviare ancora il riordino della viabilità comunale e la redazione di un Piano della Viabilità, rivendicando anche un potenziamento del trasporto pubblico, con un adeguamento delle percorrenze. Sarà poi *ottimizzata nel periodo primaverile ed estivo la chiusura nelle ore serali al traffico automobilistico di zone di interesse comunale*, con la partecipazione degli operatori e al fine di dare massimo impulso a tutte le attività produttive delle aree interessate.

Occorrerà anche avere riguardo uno sguardo d'insieme vista la realizzazione imminente dell'asse viario che collegherà l'area portuale di Riposto con l'Autostrada A18. In tal senso il piano dovrà tenere in considerazione lo sviluppo del porto e del conseguente aumento del traffico di utenti in transito. Particolare attenzione dovrà poi essere posta alla *soluzione del traffico di mezzi pesanti* che insiste sul centro cittadino, lanciando un sistema di ordinanze e divieti preventivamente discusse con le categorie interessate, garantendone poi il rispetto attraverso sistemi di videosorveglianza.

Verrà poi attenzionato il *contratto delle strisce blu*, al fine di comprendere la possibilità di agevolare nella misura massima i residenti in attesa della scadenza dello stesso.

Riporteremo al centro del dibattito anche la *riattivazione funzionale della Ferrovia Circumetnea*, che della nostra visione di sviluppo (anche se prevalentemente turistico) è parte integrante.

DECORO, CENTRO STORICO E PERIFERIE

qualità della vita, a casa nostra

Fondamentale per una Città che vuole migliorarsi e ridefinirsi nell'ottica della sostenibilità urbana è valorizzare il suo centro storico dal punto di vista della pulizia, vivibilità e decoro urbano. Si tratta della prima immagine di una città, quella che già fa comprendere sin da subito la realtà in cui ci si trova, e per cui ci proponiamo di:

- *tutelare e far conoscere i palazzi storici della città con precise indicazioni, creando anche un itinerario storico e artistico conoscitivo;*
- *curare le sue piazze con annesses aree verdi con il coinvolgimento dei cittadini;*
- *dare definitivamente dignità a via Duca del Mare;*
- *dare illuminazione adeguata delle facciate delle chiese con l'indicazione del periodo storico in cui sono state realizzate;*
- *installare cestini porta rifiuti e fioriere in maniera capillare;*

- adottare il piano attuativo urbanistico del centro storico e contestuale promozione delle attività di recupero delle dimore abbandonate e cadenti.

Lo sviluppo urbanistico degli ultimi anni ha disegnato un quadro complicato, dove il Comune fatica ad assicurare ai residenti dei nuovi quartieri l'erogazione dei normali servizi. Lo stato oggettivamente indecoroso della città, quanto a pulizia, decoro cittadino, manutenzione aree a verde, trova le sue punte massime nei quartieri periferici, dove diventa un fattore peggiorativo del grado di qualità della vita dei nostri concittadini.

Al riguardo la *creazione di un assessorato ad hoc* sarà una prima risposta, capace di mettere in moto una base da subito operativa per il censimento dei bisogni, da piccole opere pubbliche all'efficientamento della raccolta dei rifiuti, della cura delle aree a verde, ecc. Sul piano metodologico l'Amministrazione dovrà da subito *ricostruire un rapporto col cittadino e farlo "a casa sua"*, per evitare che i bisogni dei singoli trovino facile approdo in iniziative estemporanee spesso legate a logiche di natura non pubblica. Pertanto verrà avviata l'aggregazione di delegazioni di quartiere che possano individuare le problematiche collettive e indicarle alla Giunta.

AMBIENTE

un monitor acceso sulla nostra salute

La tutela dell'Ambiente e l'utilizzazione sostenibile delle risorse naturali rappresentano una priorità per la salute dell'uomo e degli ecosistemi. Con il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni di volontariato, degli agricoltori e dei tecnici del settore, verrà realizzato un programma specifico per l'Ambiente. Lo strumento individuato sarà quello dell'*Osservatorio ambientale*, nel pieno rispetto della visione di un'Amministrazione collegiale del Territorio, che coinvolga quelle professionalità (scientifiche, tecniche, mediche, universitarie) che possano garantire un monitoraggio indipendente della qualità dell'aria, delle acque e del suolo, in stretto contatto con gli organismi competenti per legge. I dati raccolti saranno oggetto di un apposito report annuale in Consiglio comunale.

E' nostra intenzione altresì: *censire e monitorare il verde al fine di recuperare e mantenere delle aree ecologiche espressione di biodiversità; ideare percorsi virtuosi per habitat sostenibili con la definizione di buone pratiche per la massima sostenibilità ambientale; installare in centro abitato colonnine per ricarica auto elettrica; riqualificare il territorio attraverso la messa a dimora di alberi ed essenze erbacee ed arbustive, nel rispetto del paesaggio e della natura del territorio; realizzare un progetto di riqualificazione della Villa comunale Edoardo Pantano; realizzare iniziative educative in collaborazione e con il coinvolgimento delle scuole, nel rispetto dell'idea di "Città educativa" e al fine di incentivare comportamenti virtuosi; curare il verde esistente e gestire le erbe infestanti nelle aree pubbliche; realizzare un progetto specifico relativo a Contrada Gancia, con la creazione di percorsi naturalistici in grado di favorire attività ricreative, sportive e terapeutiche oltre che turistiche; installare giochi per bambini in tutte le aree verdi dove è possibile farlo, e realizzare un parco inclusivo; rivedere il regolamento sul rapporto pubblico - privato; istituire una giornata verde comunale al fine di riqualificare spazi verdi urbani, attraverso il metodo della partecipazione e della collaborazione pubblico- privato.*

RIFIUTI

meno disagi, meno costi dovrà essere un imperativo

Le politiche ambientali sono il punto strategico della politica territoriale. Il Comune negli ultimi anni ha sperimentato ed esteso il servizio "porta a porta" all'intero territorio comunale, ma con enorme sforzo organizzativo e scaricando sulle spalle degli utenti lacune e disservizi, oltre che il serio rischio di un aggravio dei costi. Serve un cambio di passo deciso. Tanto in termini di impatto ambientale, quanto in termini di pulizia e decoro della città.

Il modello da seguire, in linea con le realtà più avanzate a livello europeo, è quello del "*porta a porta su sede stradale*", un sistema di isole ecologiche di quartiere, insieme all'estensione e all'efficientamento del servizio di ritiro degli ingombranti *in abbinamento con la creazione di un mercato del riciclo e del riuso.*

La nostra azione prioritaria sarà rilanciare la raccolta differenziata integrata nella strategia "Rifiuti Zero 2030". Obiettivi primari saranno: *la riduzione della tasso rifiuti solidi urbani*, attivando il compostaggio domestico e di comunità e *la consegna gratuita, alle utenze domestiche e non, dei contenitori per le diverse frazioni di rifiuti con codice identificativo per attuare la Tariffa Puntuale ai fini della diminuzione della TARI*, commisurata solo sulla effettiva quantità di rifiuti domestici prodotti, e non sull'estensione della propria abitazione, come purtroppo ancora avviene a Riposto. Saranno introdotti altresì ulteriori parametri per la tariffazione all'utenza quali ad esempio: sconti per i conferimenti ai Centri di raccolta e sconti per l'uso della compostiera domestica.

Contestualmente verrà promossa una continua e costante opera di comunicazione, in ossequio al principio europeo "chi inquina paga", al fine di convincere i cittadini che il problema dello smaltimento dei rifiuti si risolve solo se la cittadinanza produce meno rifiuti, perché è dalla minore produzione dei rifiuti che le famiglie avranno vantaggi economici, attraverso l'applicazione della "tariffa puntuale" sulla Tari.

Obiettivi strategici saranno:

a) **RIFIUTI ZERO - METODO DEL PORTA A PORTA SPINTO.** La separazione dei rifiuti alla fonte, tramite la diffusione capillare del sistema di raccolta domiciliare "porta a porta", è il modello in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge. Bisogna puntare ad una raccolta differenziata di elevata qualità, e non solo di quantità, perché soltanto la purezza dei materiali raccolti consente il successivo ed effettivo riciclo ed è in grado di incidere sul ricavo che ne deriva dalla vendita delle materie seconde, e quindi sulle tariffe per i cittadini. Tutto ciò che non è rifiuto secco, ma materiale destinato al recupero, sarà una risorsa per la comunità da restituire alla comunità, sia come sgravio fiscale sia per finanziare progetti destinati alla città.

b) **RIPOSTO PLASTIC FREE** - Uno dei principali problemi di inquinamento che affligge oggi il nostro mondo è quello derivante dalla dispersione di oggetti e imballaggi in plastica.

E' necessario introdurre, anche a livello locale, azioni idonee a limitare l'utilizzo della plastica, promuovendo azioni di restringimento e divieto della vendita di imballaggi in plastica monouso (piatti, bicchieri, cannucce, ecc), prevedendo anche l'adozione di incentivi, previe modifiche al regolamento TARI, volti a premiare gli esercizi commerciali che riducono gli imballaggi in plastica favorendo i prodotti sfusi.

c) **RIPOSTO CIRCULAR CITY** - Riposto svilupperà una nuova strategia circolare, che significherà mostrare ai propri cittadini il risultato concreto del loro impegno nel differenziare i rifiuti, primo passo e strumento attraverso il quale raggiungere gli obiettivi veri: il riciclo e la ricollocazione sul mercato dei materiali riciclati. In tutti i bandi e le gare aperte dal Comune saranno inseriti tutti i parametri previsti dai C.A.M. (Criteri ambientali minimi) e dalle leggi sul green public.

d) **AZIONI CONCRETE** - Riposto svilupperà infine le seguenti azioni concrete: censire e mappare dettagliatamente tutte le zone della città dove permangono criticità (anche in base ai reclami e agli abbandoni) prevedendo confronti diretti con i cittadini e gli esercizi commerciali, e non solo con gli amministratori di condominio, volti a trovare le soluzioni più adeguate ed efficaci, nel rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere; verificare gli orari di esposizione e di ritiro dei mastelli e bidoni; prevedere la consegna della compostiera per favorire il compostaggio domestico; confermare il numero di ritiri per l'organico e limitare quello per il secco; aumentare l'informazione ai cittadini, formando educatori ambientali quartiere per quartiere che incontreranno i cittadini fornendo chiarimenti sulle modalità di raccolta porta a porta; incentivare i controlli da parte degli organi preposti (polizia municipale e, previa delega del Sindaco, guardie ecologiche) per stimolare e verificare la corretta separazione della differenziata e per reprimere i comportamenti incivili (abbandono rifiuti, deiezioni animali sui marciapiedi); installare impianti di compostaggio di prossimità/comunità fino a 80-130 ton/anno in tutti i contesti nei quali si rende possibile (grandi condomini con spazi esterni), previo accordo con l'utenza interessata. Quest'ultima azione comporterà un sostanzioso sgravio della bolletta TARI per gli utenti coinvolti, in ragione dei minori costi di raccolta e trattamento dell'organico prodotto.

POLI ENERGETICI

a corrente alternativa

Bisogna incentivare un'alternativa alla monocultura energetica, ed in questo è l'ora di passare ai fatti. L'espressione di una visione organica e contemporanea del futuro deve innanzitutto declinarsi sul tema delle comunità energetiche.

Uno dei perni della riconversione del territorio passerà proprio dal porre massima attenzione all'efficienza energetica durante la costruzione o la ristrutturazione di un edificio, con l'obiettivo di perseguire la condivisione delle risorse disponibili al fine di ridurre il personale impatto ecologico aumentando la convivenza sociale. Il concetto da veicolare sarà che ogni comunità ha le proprie caratteristiche specifiche, ma tutte sono accomunate da uno stesso obiettivo: autoprodurre e fornire energia rinnovabile a prezzi accessibili ai propri membri.

SICUREZZA

più protetti sotto gli occhi della giustizia

Va garantito un maggior controllo del territorio, per prevenire e contrastare fenomeni di cosiddetta microcriminalità e di vandalismo. A partire dalla creazione di un Osservatorio sulla Legalità, l'obiettivo sarà raggiunto anzitutto con i sistemi di videosorveglianza, da affidare al corpo di Polizia locale, che sarà all'uopo potenziato e dotato dei più moderni ed efficaci strumenti. Il sistema di videosorveglianza sarà messo a regime di concerto con le forze dell'ordine e di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza) nell'ambito di un accordo più ampio da prendere con l'Autorità di Governo del territorio (Prefettura). Tale sistema agevolerà tanto la prevenzione quanto la repressione di crimini odiosi perpetrati spesso ai danni di categorie sociali deboli.

Altrettanto verrà fatto per i bambini. L'obiettivo è quello di dotare tutte le scuole comunali di impianti di videosorveglianza, anche a tutela del patrimonio di edilizia scolastica disponibile, spesso oggetto, con

crescente frequenza di furti, intrusioni notturne, atti vandalici che incidono negativamente anche sul diritto allo studio, oltre che sulla sicurezza dell'utenza.

Oltre al controllo tecnologico si attiverà anche il *Controllo di Vicinato*, attraverso un apposito progetto (già attivato da altre amministrazioni). Tali gruppi avranno come unico scopo quello di promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra cittadini.

Il potenziamento del *Corpo di Polizia municipale*, non più rinviabile stante la grave carenza di pianta organica, servirà anche a far rispettare specifiche ordinanze che saranno emanate in tema di decoro, lotta all'abusivismo commerciale e al vandalismo.

IMPRESE e LAVORO

investire più semplicemente

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di attivarsi presso il governo regionale e nazionale per mettere in funzione tutti gli strumenti previsti dalle normative vigenti affinché le imprese possano beneficiare di procedure semplificate, con particolare riferimento all'accelerazione dei termini procedurali e agli adempimenti e procedimenti speciali anche realizzati a mezzo di protocolli con la Pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione inoltre agirà, attraverso un *Osservatorio sul Lavoro Fisico e On Line*, nell'ottica di coadiuvare i Centri per l'impiego al fine di migliorare l'incontro tra domanda ed offerta e di potenziare la collaborazione tra pubblico e privato.

Istituiremo poi degli *incontri a cadenza trimestrale*, tavoli di discussione, *con le attività insistenti sul territorio*, per valutarne necessità ed interventi possibili e saranno messe in rete tutte le attività produttive e professionali del territorio attraverso una mappatura territoriale. Attraverso la rete creata verrà attivato uno *sportello economico* al fine di orientare e assistere quanti intendano intraprendere un'attività imprenditoriale o professionale, e verranno evidenziate tutte le forme di aiuto finanziario in ambito locale, regionale, nazionale ed europeo.

Nei limiti dell'importo previsto da legge per gli affidamenti diretti, *verranno preferite le imprese e i professionisti locali tutte le volte che occorrerà effettuare incarichi per lavori pubblici e/o per servizi.*

Attenderemo infine i problemi del commercio fisso ed ambulante e dell'artigianato, che affronteremo e risolveremo d'intesa con gli operatori dei rispettivi territori.

COMMERCIO

negozio, il padre di tutte le virtù

E' necessario valorizzare il commercio di vicinato anche attraverso sgravi tributari, che riguarderanno anche le botteghe artigianali. Bisogna dare un segnale concreto di sostegno agli esercizi di quartiere, che assumono sempre più una valenza sociale per la comunità, in quanto importanti sia per i riflessi economici ma anche per quelli occupazionali. Scongieremo nuovi insediamenti in città, specie oggi che la concorrenza aggressiva della grande distribuzione mette in ginocchio numerose attività a gestione familiare.

Valorizzeremo invece le aree del centro della città, quel "Centro Commerciale Naturale" capace di intercettare i flussi turistici anche con un'offerta di primo piano, in un'ottica non concorrenziale bensì supplementare, ovvero integrandosi tra loro. Il Centro sarà vitalizzato anche grazie ad eventi ludici e culturali, che l'Amministrazione programmerà adeguatamente anche facendo leva sui talenti locali. Verificheremo poi misure per una *regolamentazione a misura d'uomo della pubblicità sul territorio*, con particolare riferimento al decoro delle aree di maggiore interesse paesaggistico, storico, architettonico e artistico.

Ogni decisione sarà progettata d'intesa con le associazioni di categoria, fin dall'insediamento.

TERZIARIO

il lavoro che non c'è è nella nostra storia

Un obiettivo di sviluppo da perseguire sarà inoltre il nostro sostegno alla creazione di filiere agro-alimentari, con particolare riguardo a quelle ittiche e vitivinicole, da realizzarsi con l'attuazione del regolamento DE.CO. e con investimenti privati, incentivati dall'Amministrazione comunale attraverso appositi strumenti di marketing territoriale. L'obiettivo sarà quello di affiancare le realtà produttive esistenti a centri di lavorazione e trasformazione di materie prime, fino alla distribuzione, per dare vita al moltiplicatore economico.

In tal senso strumento utile potrà rilevarsi l'istituzione di un albo dei prodotti tipici locali, con possibili certificazioni di qualità, anche legati alla creazione di appositi pacchetti turistici che prevedano tour comprensivi di visita alle bellezze storiche e paesaggistiche della città (Santuario della Madonna della Lettera, Palazzo Vigo, Basilica di San Pietro, ecc.) e alle realtà produttive territoriali (Antica Pescheria, tenute agricole, ecc.).

SOCIALE E SANITA'

emergenza, intervento, soluzione

ex art.14 comma 1

n°53 e s.m.l.

di Carlo

Avvocati Catania

di comunicazione di

alle autenticazioni.

Il delicato settore dei servizi sociali è chiamato nei prossimi anni a compiere un salto di qualità. I tagli progressivi e indiscriminati agli enti locali non debbono giustificare in alcun modo un disimpegno da quelle che sono vere e proprie emergenze che restano irrisolte.

Il tessuto sociale oggi è lacerato. Vi sono situazioni colpevolmente tollerate dalle istituzioni e altre invece ignorate, con situazioni di abbandono dovuto al perdurare della crisi economica che non sono raggiunte in alcun modo dalle strutture che dovrebbero invece farsene carico. Nessuno deve essere lasciato indietro, non si attuerà un effimero assistenzialismo, ma troveremo soluzioni che assicurino dignità. *Grande attenzione sarà data agli ultimi.*

Sul piano del sostegno alle varie forme del disagio, fin dai primi giorni dopo l'insediamento l'Amministrazione acquisirà un approfondito *censimento delle maggiori condizioni di difficoltà*, con particolare riferimento a minori, famiglie monoreddito, senza reddito e anziani soli, in maniera da attivare con le istituzioni sanitarie e sovra-comunali un piano di intervento a breve e media scadenza. *Progetti specifici saranno realizzati per le politiche giovanili*, mediante progetti di educazione all'affettività per prevenire tutte le forme di disagio giovanile. *Misure concrete per gli anziani* saranno, oltre i tradizionali servizi (assistenza domiciliare integrata con l'assistenza sanitaria, centri diurni, ecc.), la promozione di programmi di volontariato che li coinvolgano; di programmi di formazione per aiutarli a migliorare le loro competenze e adattarsi ai cambiamenti tecnologici; di programmi di recupero della loro esperienza e potenzialità lavorativa che li impegnino in attività del comune a favore dei minori; di programmi di partecipazione nella società perché riteniamo che la loro esperienza e la loro conoscenza siano preziosi valori da condividere con le future generazioni. *Restituzione agli anziani di uno spazio aggregativo.* Sarà introdotta, in collaborazione con il volontariato locale, la figura del "custode sociale" come figura di "prossimità" al fine di raggiungere gli anziani soli e le famiglie con disabili e farli uscire dalla disperata solitudine.

Andrà incoraggiata la creazione di organismi consultivi e aggregativi. Sarà creata una *Consulta per i Diritti Sociali*, per ottimizzare il lavoro tra tutti gli assessorati, prestando particolare attenzione a famiglia, scuola, invecchiamento attivo. E' previsto poi il *potenziamento di servizi quali ad esempio l'asilo nido comunale*, che deve diventare un punto di riferimento anche per i comuni limitrofi alla luce della prossima ristrutturazione, e/o di altre strutture che favoriscano l'armonizzazione di genitorialità e lavoro. Sarà aperto uno *Sportello per innescare le opportunità previste dalla Legge 3/2012*, in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento, per aiutare famiglie e piccole aziende in crisi finanziaria.

Si prevederà altresì di avviare *formule di "pace fiscale"*, relativamente alle imposte di competenza comunali, per alleviare la pressione su famiglie in disagio economico comprovato. Particolare attenzione sarà posta sull'emergenza casa, onde disinnescare tensioni sociali che covano sotto la cenere, spesso alimentate da cattiva informazione anche comunale, e per evitare odiose azioni di prevaricazione nei confronti di chi ha diritto. L'esigenza primaria sarà quella di *ripristinare i rapporti essenziali con l'I.A.C.P.*, di sostenere iniziative nel settore dell'edilizia economica e popolare e iniziative volte a *sollecitare l'intervento della Regione per il finanziamento di programmi di edilizia convenzionata.*

Nel frattempo il modello di intervento sul territorio dovrà cambiare, andando a coinvolgere attivamente le tante realtà associative del volontariato, che svolgono una meritoria e a volte disconosciuta funzione.

Un apposito *Ufficio per la tutela degli animali si occuperà dei diritti dei nostri amici a 4 zampe*, per attivare progetti di sensibilizzazione con il coinvolgimento di cittadini e associazioni di volontariato, e per non abbandonare mai più non solo gli animali ma anche chi si occupa di loro nel nostro territorio.

Sarà poi attenzionata la questione dei *progetti di utilità collettiva per i percettori del reddito di cittadinanza*: in ogni caso qualora questa misura non venisse riconfermata dal governo nazionale, a favore degli attuali percettori del reddito di cittadinanza o ai futuri percettori di analoghe forme di sostegno al reddito dovranno essere attivati dei progetti per la collettività sia nel campo della manutenzione del verde sia nel campo dei servizi culturali e di presidio dei beni culturali.

Un capitolo a parte merita invece la grave situazione in cui versa il *nosocomio di Giarre* che impone alle Amministrazioni di svolgere il loro ruolo di impulso nella riqualificazione del nosocomio affinché venga adeguato ai nuovi bisogni del territorio e un forte impegno per il suo potenziamento. Attiveremo un *Osservatorio sulla Sanità e sulla Disabilità*, e attraverso questo polo di riferimento, chiederemo oltre che il rispetto dei tempi dei servizi erogati dalla sanità pubblica, anche il potenziamento dei servizi sanitari riabilitativi terapeutici domiciliari, chiedendo l'ospedalizzazione a domicilio con l'impiego della telemedicina e della teleassistenza.

Lo sviluppo di queste attività, quali attività di assistenza alla persona, consentirà un grande impiego di risorse umane professionali, attraverso l'impegno di professionisti in un'ottica multidisciplinare. *Chiederemo pertanto che l'ospedale diventi il punto di riferimento di un nuovo e più avanzato modello assistenziale.* Non

è accettabile che diversi milioni di euro destinati ai servizi socio-assistenziali del distretto socio-sanitario giacciono, non spesi da diversi anni, nelle casse del comune capofila.

Bisognerà intervenire con decisione affinché tutte le risorse economiche del distretto socio-sanitario vengano impiegate in tempo reale.

DISABILITA'

diritto al cuore dei diritti

Un'amministrazione che vuole far crescere il grado di civiltà sul suo territorio non può lasciare indietro nessuno, men che meno chi ha abilità fisiche e motorie ridotte. Occorrerà redigere un *Piano per la Disabilità* che prevederà anzitutto una mappatura delle barriere architettoniche, così da abatterle e rendere Riposto accessibile a tutti.

L'Ente si doterà della figura del *Manager dell'Inclusione*, che affiancherà gli organi di governo in ogni decisione, dando agli amministratori il punto di vista del disabile su ogni aspetto: ciò eviterà di assumere scelte che non terrebbero nella giusta considerazione i disabili, come già purtroppo avvenuto.

E' intenzione dell'amministrazione altresì quella di dare vita ad un *Centro per i Disabili*, un luogo di incontro

settimanale che ha l'obiettivo non solo di offrire un'opportunità ai disabili, ma anche di lenire le pressioni di quanti offrono loro assistenza.

Si creerà inoltre uno *Sportello dedicato* che possa raccogliere suggerimenti, segnalazioni, critiche e proposte di iniziative. Tutta Riposto si metterà al passo con le migliori realtà territoriali grazie a studi sull'accessibilità al territorio di tutti i cittadini e di tutti i visitatori.

SCUOLA

educazione come servizio

L'educazione è la migliore amica di una cittadinanza consapevole e responsabile. Anche per favorire quel senso di appartenenza nei confronti del proprio territorio, l'Amministrazione promuoverà e sosterrà *progetti educativi finalizzati a sviluppare nei giovanissimi una maggiore sensibilità verso i temi del proprio habitat* che dovrà tradursi in iniziative volte alla conoscenza, alla cura e al rispetto degli spazi urbani (*amare Riposto come casa propria*), e ad alimentare sentimenti positivi verso il contesto ambientale e la tutela della propria salute.

In materia di edilizia scolastica occorrerà attivare un *attento monitoraggio dei bisogni di manutenzione ordinaria e straordinaria per programmare gli interventi* ed evitare il ripetersi di spiacevoli chiusure degli edifici, con trasferimenti degli alunni durante gli anni in corso e disagi scaricati sugli alunni, personale e famiglie. Forme di *efficientamento energetico* saranno alla base di specifici progetti da far finanziare.

Una particolare attenzione andrà dedicata al tema della dispersione scolastica e della condizione di vita dei ragazzi delle famiglie meno abbienti, migliorando *l'offerta per il disagio minorile con la istituzione di un centro diurno che supporti i minori nelle attività scolastiche, dei servizi educativi domiciliari, dell'assistenza post scolastica e dell'assistenza delle famiglie con disagio*. Crediamo che in questo caso vada fatta una attenta ricognizione delle esigenze in raccordo con il servizio sociale al fine di garantire alle famiglie più in difficoltà un sostegno concreto in termini di *aiuto per il doposcuola* e di *aiuto nell'acquisto dei libri scolastici*. Vanno altresì attivate tutte le forme di sostegno che la società nel suo complesso riesce a esprimere per coinvolgere i ragazzi più in difficoltà nella vita sociale quindi attraverso la scuola, lo sport e la socialità più in generale.

Saranno promossi *progetti di collaborazione con le scuole del territorio* per la realizzazione di progetti scolastici di formazione civica e sarà promosso il *gemellaggio dell'Istituto Tecnico Nautico, oggi Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Luigi Rizzo", con altre scuole italiane e straniere del medesimo indirizzo*.

Saranno individuati *percorsi di alternanza scuola - lavoro*, oggi Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, d'intesa con le scuole superiori al fine di offrire agli studenti opportunità di crescita formativa, mettendo loro a disposizione esperienze della realtà amministrativa comunale e contribuendo così ad una migliore qualificazione di essi.

CULTURA

su il sipario della nostra ricchezza

Storicamente la città di Riposto vanta eccellenze nel settore artistico e culturale. La grande vivacità che ha caratterizzato il nostro territorio si è però purtroppo sopita, anche per la difficoltà di trovare canali di espressione. Il territorio non può tuttavia consentire la dispersione di un tal patrimonio di passioni e dovrà quindi trovare un'Amministrazione attenta a porsi come concreto supporto delle attività svolte in ogni campo. Centrale dovrà tornare ad essere quindi la *corretta fruizione degli spazi a disposizione*, a partire da un sistema policentrico attorno alle strutture esistenti per farne punti di eccellenza oltre che rilanciarne altre, anche attraverso processi di collaborazione e coordinamento con gli spazi privati esistenti. L'Assessorato si occuperà comunque di *coordinare e sostenere compagnie teatrali, gruppi musicali, scuole di danza, associazioni delle varie discipline artistiche al fine di valorizzare l'attività di ciascun operatore culturale*.

Catania

one di

tenzioni.

Ma il terreno della cultura deve essere anche quello in cui si declina l'appartenenza a un territorio. La riscoperta di alcune figure e professionalità che hanno reso illustre Riposto dovrà essere un perno nella educazione delle giovani generazioni all'amore della città, amore che si sviluppa grazie alla conoscenza di Riposto e della sua importante storia attrattiva.

La creazione di una fondazione a compartecipazione pubblica – privato a Palazzo Vigo, la creazione di un piccolo Museo del mare, l'inaugurazione e il potenziamento del Museo del cantastorie, la creazione di un percorso turistico sulle tracce di Franco Battiato, e così via, sono obiettivi operativi dell'amministrazione comunale. L'ambito poi di festival cittadini e di giornate dell'Ambiente e del Mare saranno l'occasione per mantenere vivi memoria e esempio. L'Amministrazione promuoverà ogni iniziativa di manifestazioni che, per le caratteristiche proprie, impongano in modo ricorrente il Comune nel circuito regionale e nazionale degli eventi culturali.

L'Amministrazione inoltre promuoverà attivamente:

- la ristrutturazione della biblioteca comunale, dotandola di un caffè letterario e rivalutando l'area a verde come centro relax;
- la trasformazione dei locali dell'ex macello di Via Vespri, in partenariato con il comune di Giarre, come centro polifunzionale socio-culturale;
- la creazione in collaborazione con le scuole del territorio del Premio "Studente Reporter" per incentivare la scrittura creativa e a tema libero su Riposto;
- la creazione di zone wi-fi libere in tutti i parchi e le villette comunali e nei più importanti siti storici e artistici;
- il coinvolgimento del tessuto associativo del territorio per la realizzazione di un progetto unitario di promozione delle attività culturali;
- la rivitalizzazione della nostra identità marinara, con la realizzazione di vecchie e nuove iniziative per riscoprire i sapori locali peculiari del nostro territorio;
- la riqualificazione, anche artistica, di importanti quartieri cittadini come ad es. il quartiere Pagliari, inteso quale quartiere pilota della riqualificazione;
- la valorizzazione del planetario che si trova all'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Luigi Rizzo";
- il sostegno con servizi di vario genere e, ove possibile, con contributi di tutte le iniziative nel settore della cultura.

SPORT

in corpore sano

Lo sport è uno strumento di integrazione e socializzazione, di promozione e tutela della salute, del benessere psicofisico e prevenzione delle principali patologie legate alla sedentarietà, non ultimo è fondamentale come momento di aggregazione e divertimento collettivo e strumento di promozione turistica e di marketing territoriale. Sistemi e ambienti sportivi strutturati e competitivi, prestazioni tecnico atletiche positive, risorse (persone e servizi) possono rappresentare uno strumento per il marketing territoriale e più in generale un fattore di attrattività.

A Riposto ad esempio ci sono diversi campioni in varie discipline sportive (es. tennistavolo), che possono essere testimonial del territorio e possono favorire l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali che, oltre a promuovere il nome di Riposto, rappresentano vere occasioni di sviluppo alternativo/turistico della città (così detto turismo di nicchia), favorendo l'economia dell'indotto legata all'ospitalità.

Certo l'impiantistica sportiva esistente dovrà essere riqualificata attraverso partnership pubblico/privato ed in sinergia con le istituzioni sportive, reperendo fondi da destinare ai Comuni per la pratica dello sport.

Al fine di una migliore e razionale gestione delle attività inerenti l'impiantistica sportiva comunale dovrà essere chiaro "chi fa cosa" nel rapporto tra il comune e le associazioni che gestiscono gli impianti, per evitare di assistere al degrado attuale della maggior parte degli impianti. Dovranno essere riviste le convenzioni in essere che vedono spesso le associazioni subire determinate condizioni imposte dall'amministrazione.

Purtroppo le squadre maggiormente seguite nella tradizione sportiva di questa città sono le testimoni più puntuali della situazione: le squadre di calcio devono spesso emigrare in altri comuni e la mancanza di attenzione nei confronti degli impianti sportivi spesso ha alla base considerazioni pretestuose.

Un Comune tifoso dei propri campioni del territorio deve invece fare l'esatto contrario: aiutare le realtà più seguite senza mettere loro i bastoni tra le ruote e sostenere l'attività dei così detti sport "minori", che a dispetto di questa definizione hanno dato a questa città un incredibile tesoro di medaglie.

L'amministrazione si impegnerà a dare sostegno con forme appropriate a tutte le iniziative nel settore dello sport e all'elaborazione di un piano di gestione dell'impiantistica sportiva e in tale ambito al recupero delle strutture oggi abbandonate.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

avvocato autentico

Luglio 21 mar

Avv. E.

PEC all'

del 20/07/2021

disponibilità

L'equilibrio dei conti comunali, l'applicazione del "Patto di Stabilità", la crisi economica aggravata dalla recente pandemia e la situazione critica della finanza locale, ci impongono di dire con chiarezza che il grado di autonomia di una amministrazione comunale è ridotto al minimo. Pur in tale contesto difficile *valuteremo la possibilità di una più bassa imposizione*, coniugata con la riorganizzazione della macchina comunale, dopo i tanti pensionamenti.

L'impegno sarà quello di garantire un miglioramento sempre maggiore nell'erogazione dei servizi ai cittadini. Una più efficiente, realistica ed adeguata pianificazione, punterà alla cura dell'assetto del territorio, dello sviluppo locale, della salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale. Oltre quindi al completamento della digitalizzazione degli atti amministrativi, in ossequio ai principi di economicità e trasparenza dell'ente, e all'estensione dell'orario di lavoro del personale dipendente stabilizzato, proponiamo:

- *l'istituzione dell'Albo comunale degli avvocati per agevolare la scelta e l'inserimento di giovani professionisti, abbattendo le spese legali dell'ente e assicurando trasparenza, proporzionalità e parità di trattamento nell'affidamento di incarichi legali a tutela del nostro comune; sarà istituito altresì l'Albo comunale delle imprese, con le stesse finalità;*

- *il potenziamento dello sportello unico per l'edilizia (SUE) e dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), al fine di ridurre i tempi della burocrazia e semplificarne le attività;*

- *la devoluzione del 5 per mille al comune di Riposto.*

LA VOCE DEL CITTADINO

La nostra parola d'ordine sarà persone; per questo abbiamo voluto dare voce ai cittadini per ampliare il nostro programma elettorale ed aprire un canale di comunicazione diretto tra amministrazione e comunità tramite la promozione di un qr code che ha proposto un questionario ai cittadini e tramite il quale sono pervenute diverse istanze. *L'operatività del qr code proseguirà anche dopo il periodo elettorale, al fine di attivare un canale di dialogo diretto con il Sindaco.*

Abbiamo raccolto le proposte attuabili, in base a criteri di concretezza, ampio margine di fruizione e pubblica utilità. Tre proposte sono state inserite nel programma e di seguito descritte.

1. Maggiore attenzione verso le politiche animaliste in generale, e nello specifico verso le colonie feline ripostesi. La proposta sarà accolta tramite l'adozione di un regolamento comunale che, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, sia finalizzato alla tutela e al benessere degli animali e nel quale si troveranno disposizioni inerenti le colonie feline. Il regolamento verrà redatto e approvato, previa audizione dei responsabili delle colonie (Carmen Messina)

2. L'attivazione di un portale storico di comunità che consenta ai cittadini di partecipare, con le proprie risorse storiche, iconografiche, orali, archivistiche, alla costruzione della memoria della Città di Riposto (Salvo Spina)

3. Adozione dei principi della Carta delle Città Educative e di adesione all'A.I.C.E., per rappresentare l'impegno di un modello di città che si basa su aspetti quali inclusione, pari opportunità, giustizia sociale, democrazia partecipativa, convivenza tra culture diverse, dialogo intergenerazionale, promozione di uno stile di vita sano e sostenibile, pianificazione di una città accessibile e interconnessa, cooperazione e pace. L'idea ricomprende altresì nei programmi che intende sviluppare, l'istituzione del Premio "Isidoro Trovato", per i cittadini ripostesi che si sono distinti con il loro esempio, il loro contributo educativo e pedagogico nei più vari settori, le loro idee e la loro creatività come "Educatore alla Bellezza" (Salvo Daidone).

CRITERI DI NOMINA DEGLI ASSESSORI

I criteri di scelta degli assessori terranno conto del rigore morale, etico e della competenza professionale. Indico in qualità di assessori i seguenti nominativi :

Raciti Ezio Orazio, nato a Catania il 20.06.1968,
Bergancini Sebastiano, nato a Riposto il 29.05.1967,

Riposto, lì 28 aprile 2023

(D'AITA CLAUDIA)



omma 1
m.l.
atania
e di
ni.

AUTENTICAZIONE della FIRMA

A norma dell' art. 21, comma 2°, del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 certifico vera ed autentica la firma apposta in mia presenza alla sopraestesa dichiarazione di accettazione di candidatura a **SINDACO** di Riposto della Sig.ra

D'AITA CLAUDIA,
nata a **Catania (CT)** il **05 ottobre 1978**.

della cui identità mi sono accertato tramite :

CARTA D' IDENTITA' n° CA 34420 CW rilasciata da Ministero dell' Interno
il **13/12/2018**.

La sottoscrittrice è stata preventivamente ammonita sulla responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace.

Riposto, addì 28 aprile 2023

*firma del pubblico ufficiale
che procede all' autenticazione della firma*

avvocato autenticante ex art.14 comma 1
Legge 21 marzo 1990 n°53 e s.m.i.

Avv. Enzo Di Carlo

giusta P.E.C. all'Ordine Avvocati Catania
del 28/07/2021 di comunicazione di
disponibilità alle autenticazioni.

